

Alert

Appalti pubblici - Review

Appalti pubblici: effettivo rinvio fino al 15 maggio o a data successiva?

Si è già scritto rispetto all'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 103 del DL 18/2020 alle procedure finalizzate all'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (si veda [Appalti pubblici: accelerazioni e sospensioni](#)) con conseguente proroga dei relativi termini al 15 maggio 2020 (visto l'art. 37 del DL 23/2020).

Alcuni problemi e richieste degli operatori economici risultavano, però, ancora irrisolti, essendo intervenuto in maniera chiara solo il Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti.

Con la **Delibera 312/2020**, è, quindi, intervenuta - come di consueto - l'**ANAC**, dettando alcune indicazioni volte finalmente a garantire - si spera - comportamenti omogenei da parte delle stazioni appaltanti nelle procedure di gara e nell'esecuzione dei contratti, lasciando ferme le opzioni ed i margini di manovra di cui alla **Comunicazione della Commissione Europea 2020/C 108 I/01** per gli appalti pubblici di forniture, servizi e lavori necessari per affrontare l'emergenza sanitaria.

Innanzitutto, secondo l'Autorità, al fine di assicurare la massima partecipazione alle procedure di affidamento e la *par condicio* tra i concorrenti, le stazioni appaltanti, durante l'attuale periodo emergenziale, dovrebbero **avviare solo le procedure ritenute urgenti e indifferibili**, rinviando quelle già programmate che non abbiano tali caratteristiche.

Rispetto alle **PROCEDURE IN CORSO**:

la delibera dell'ANAC, da una parte, pare indirizzare le stazioni appaltanti verso la **sospensione** di tutti i termini (iniziali, endoprocedimentali e finali), con ripresa della loro decorrenza dal 16 maggio, **solo ove non sia possibile adottare misure organizzative idonee** per assicurare la ragionevole durata e la celere conclusione delle stesse procedure. Dall'altra parte, però, essa prevede financo la concessione di eventuali proroghe e/o differimenti ulteriori rispetto a quelli di cui al DL 18/2020, anche su richiesta degli operatori economici, laddove l'impossibilità di rispettare le scadenze sia dovuta all'emergenza epidemiologica.

Alert

Appalti pubblici - Review

Per i **CONTRATTI IN CORSO DI ESECUZIONE**:

mediante un rinvio alla causa di forza maggiore di cui all'art. 3, comma 6-bis, del DL 6/2020, l'Autorità ritiene semplicisticamente che **l'emergenza epidemiologica è valutata quale causa di forza maggiore che giustifica il ritardo** nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, escludendo l'applicazione delle penali previste dal Codice dei contratti pubblici.

Pur apprezzando l'auspicata presa di posizione dell'ANAC, questa non pare dare piena risposta alle richieste degli operatori del settore, cui essa stessa fa cenno.

Di tanto pare essersi resa ben conto anche la stessa Autorità, in quanto, contestualmente all'adozione della Delibera 312/2020, ha inviato al Governo e al Parlamento **l'Atto di segnalazione 4/2020** per rappresentare la necessità di **disposizioni specifiche per lo svolgimento delle procedure di affidamento** di appalti pubblici e la loro esecuzione, in vista della cd. "fase 2".

Dalla segnalazione emerge, in sostanza, la reale preoccupazione che la scelta vincolata delle stazioni appaltanti di sospendere le richiamate procedure possa determinare una rischiosa paralisi di un mercato avente grande rilevanza per l'economia del Paese e, quindi, impedire la celere ripresa delle attività economiche.

Alla segnalazione non risulta, allo stato, essere ancora seguita alcuna misura concreta.

Pertanto, nell'attesa che si trovi una soluzione normativa, non si può che sperare, ancora una volta, nella **massima collaborazione di operatori economici, stazioni appaltanti e addetti ai lavori**, ivi inclusi responsabili dei procedimenti e commissari di gara, **per la celere conclusione delle procedure avviate o da avviare e per la normale esecuzione dei contratti in corso**, anche mediante una migliore gestione di operazioni che spesso sono frutto esclusivamente di scelte legate ad un settore che resiste fortemente all'innovazione tecnologica.

Nello specifico, **sembrano doversi caldeggiare indicazioni quali**:

- a) la **prosecuzione delle procedure di gara con modalità telematiche**, anche ove tale possibilità non sia stata originariamente prevista per quelle in corso (purché sia data una preventiva adeguata comunicazione agli operatori concorrenti);
- b) l'**eliminazione di sopralluoghi** che, seppur già previsti dalla documentazione di gara, non siano strettamente necessari per la presentazione dell'offerta;

Alert

Appalti pubblici - Review

- c) la **previsione delle sedute** pubbliche **con collegamenti a distanza**, dando, per quelle in corso, informativa ai concorrenti in un termine congruo per la loro partecipazione;
- d) la programmazione delle sedute riservate della commissione giudicatrice con le medesime modalità di collegamento;
- e) la **previsione di modalità di** adempimento degli obblighi legati alla **partecipazione alle procedure compatibili con le misure restrittive in vigore**.

22.04.2020

La presente Newsletter ha il solo scopo di fornire aggiornamenti e informazioni di carattere generale.
Non costituisce pertanto un parere legale né può in alcun modo considerarsi come sostitutivo di una consulenza legale specifica.

Otello Emanuele, Partner

E: o.emanuele@nmlex.it

T.: +39 06 695181

Per chiarimenti o informazioni potete contattare l'autore oppure il
Vostro Professionista di riferimento all'interno dello Studio

www.nunziantemagrone.it